



COMUNE DI VICENZA

P.G.N.

ATTO DI CONCESSIONE

In Vicenza, nella Residenza Municipale, addì 11 OTT. 2022

TRA

il Comune di Vicenza (codice fiscale e partita IVA 00516890241, rappresentato dall'arch. D'Amato arch. Riccardo, nato a Vicenza il 20 aprile 1966, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Direttore del Servizio Patrimonio - Abitativi, che agisce in esecuzione della determinazione 2172 del 03/10/2022

E

L'Associazione Corpo Nazionale Giovani Esploratori e Esploratrici Italiani (C.N.G.E.I.), C.F./P.I.95049250244), con sede in Contrà Cornoleo n. 14 a Vicenza, rappresentata dal sig. Nicolò Magnabosco, nato a Arzignano (VI) il 16/04/1996, (C.F. MGNNCL96D16A459C), residente a Brendola (VI) in Via Monte Grappa n. 10/A – in qualità di Presidente

Si conviene quanto segue

- 1) Il Comune di Vicenza concede in uso precario all'Associazione Corpo Nazionale Giovani Esploratori e Esploratrici Italiani, l'immobile sito in Vicenza, in Contrà Cornoleo n. 14, di circa mq 200, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 4 mappale 553, come da planimetria allegata al presente atto.
- 2) La durata della concessione in uso precario è stabilita in anni 4 (quattro), decorrenti dal 1° ottobre 2022, salvo disdetta da inviarsi con 6 (sei) mesi di anticipo.

Alla scadenza la concessione in uso precario potrà essere rinnovata, a condizioni

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0160912/2022 del 11/10/2022

da determinarsi. E' escluso il rinnovo tacito.

3) Il canone di concessione annuo è stabilito in € 1.057,00 annui (millecinquantasette/00);

4) la concessionaria eseguirà le opere come da preventivi agli atti per € 2.500,00 (€ 1.500,00 relativi a opere di ritinteggiatura dei locali, € 500,00 relativi a riverniciatura portoncini d'ingresso e € 500,00 relativi alla sostituzione serrature interne): in previsione dell'esecuzione delle opere di cui sopra, cui farà seguito presentazione di adeguata documentazione (fatture, quietanze di pagamento, certificazioni, ecc.), il canone di concessione annuo effettivo da pagarsi da parte della concessionaria sarà ridotto a € 224,00 (duecentoventiquattro/00) annui, con scomputo dai canoni delle spese da sostenersi per i lavori suindicati, sulla base della durata del contratto quadriennale, autorizzati fino alla concorrenza della somma di € 2.500 (duemilacinquecento/00) IVA inclusa, da versarsi con le seguenti modalità:

1 anno: € 0,00

2 anno: € 0,00

3 anno: € 224,00 + € 224,00 = tot. € 448,00

4 anno: € 224,00 + € 224,00 = tot. € 448,00

5) La concessionaria deve adibire i locali allo svolgimento delle attività di cui al proprio fine sociale. La concessionaria non può adibire i locali ad un uso diverso, pena la revoca della concessione.

6) la concessionaria assume l'obbligo, a propria cura e spese, della manutenzione delle aree verdi viciniori, anche accedendo alle aree retrostanti il fabbricato, nonché con la stipula di adeguate polizze assicurative.

7) L'Associazione concessionaria non può sub concedere in tutto o in parte i

locali pena la decadenza della concessione. La concessionaria non può cedere il presente atto di concessione.

8) la concessionaria ha la possibilità di recesso dal contratto prima della naturale scadenza;

9) A garanzia degli obblighi assunti con il presente atto, la concessionaria ha versato presso la Tesoreria comunale un deposito cauzionale pari a tre dodicesimi del canone di concessione annuo da pagarsi.

Qualora, in caso di violazione delle obbligazioni assunte con il presente atto di concessione previa verifica dello stato dell'immobile, il Comune di Vicenza dovesse utilizzare la garanzia, la concessionaria dovrà ricostruirla nell'ammontare stabilito entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione con cui il Comune di Vicenza l'avviserà dell'avvenuto utilizzo.

10) Durante la concessione la concessionaria deve farsi carico delle spese per le utenze di acqua, energia elettrica e gas riscaldamento, come anche della TARI, nonché di tutte le altre spese connesse con la gestione del fabbricato.

11) Durante la concessione la concessionaria deve farsi carico delle opere di piccola manutenzione ordinaria, come pure della manutenzione straordinaria che dovesse rendersi necessaria a seguito della mancata esecuzione degli interventi di piccola manutenzione ordinaria.

12) La concessionaria dichiara di essere a conoscenza che i locali oggetto del presente atto sono inseriti in un immobile facente parte del patrimonio indisponibile del Comune di Vicenza, è pertanto soggetto agli articoli 824 e seguenti del Codice Civile, per cui il rapporto conseguente al presente atto è sottratto alle norme del diritto privato e soggetto alle norme di diritto amministrativo, potendo il Comune medesimo revocare o modificare la

concessione in qualsiasi momento a proprio giudizio insindacabile.

13) Il Comune di Vicenza si riserva di dichiarare la decadenza della concessione in uso, nel caso in cui la concessionaria non adempia puntualmente le obbligazioni assunte con il presente atto, in particolare il puntuale pagamento del canone di concessione, precisato che ogni conseguenza dannosa dovrà essere risarcita dalla concessionaria.

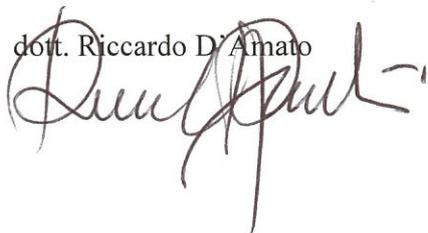
14) La concessionaria è unica responsabile nei confronti del Comune di Vicenza per i danni arrecati al locale e alle parti comuni del complesso immobiliare dai propri soci e dalle persone cui consente l'accesso ai locali.

La concessionaria solleva espressamente il Comune di Vicenza da qualsiasi responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti che dovesse subire il materiale depositato presso i locali oggetto del presente atto.

15) In materia di privacy, le parti si autorizzano reciprocamente a comunicare a terzi i propri dati personali in relazione agli adempimenti connessi con il rapporto di concessione ed unicamente nelle forme e nei limiti del D.Lgs. 196/2003 del D.Lgs. 101/2018, nonché dell'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" ed obblighi del contraente.

16) Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della concessionaria che dovrà provvedere a propria cura e spese alla registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in caso d'uso come da Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15 maggio 1998.

dott. Riccardo D'Amato



Nicolò Magnabosco



